

TESTIMONIANZE DIRETTE

“La prima e grande emozione politica l’ho vissuta proprio a Lettere, quando per la prima volta ho visto il sangue durante una manifestazione. C’era gente con la testa spaccata, che veniva portata via a braccia. Rimasi spaesato, stretto tra lo spavento e il desiderio di tornare a casa a mangiare, mentre lì intanto si stava consumando una piccola tragedia. (...) Ma la politica, innanzitutto, rappresentò la scoperta della libertà di movimento e di incontro. Allora abitavo al quartiere Tuscolano, e mi occorreavano 40 minuti per arrivare al centro. L’opportunità di rimanerci anche il pomeriggio e di scoprire i diversi luoghi dove di volta in volta venivano tenuti i coordinamenti dei medi, mischiarmi alle persone, mi esaltava.”

(Carlo Moroni, I pensieri di un ragazzo del movimento, in '68 vent'anni dopo. Una storia aperta, supplemento a "L'Espresso", n. 3, 25 gennaio 1988, p. 6)